Curricolo di Istituto

IC CARLO E. BUSCAGLIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia

"LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RIVOLGE A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE DAI TRE AI SEI ANNI DI ETÀ ED È LA RISPOSTA AL LORO DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALLA CURA". (Tratto da "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo")

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è ingresso nel mondo sociale cioe' implica separarsi da ciò che è familiare e abituale, per proiettarsi in un nuovo mondo.

Al centro del processo educativo c'è il BAMBINO e di questo processo egli stesso deve essere attivo protagonista: deve sentirsi accolto, riconosciuto, sostenuto, valorizzato; tutto questo avviene predisponendo un ambiente di vita accogliente e una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate.

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo nel quale tutti i bambini italofoni e non, sperimentano e vivono per la prima volta le loro differenze di lingua, colore della pelle, alimentazione, riferimenti religiosi, gesti e modi del linguaggio non verbale.

È il luogo nel quale imparano a relazionarsi con altri bambini e adulti, adattando e affinando di volta in volta le loro strategie e gli approcci.

Le famiglie nella loro diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono delle

inestimabili e fondamentali risorse, utili per far crescere la collaborazione tra la scuola e la famiglia, in un legame di responsabilità condiviso.

Anche le famiglie dei bambini con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali possono trovare nelle tre scuole dell'infanzia un adeguato sostegno con insegnanti che costruiscono ambienti e materiali educativi inclusivi.

Le Linee Guida che vengono utilizzate nel percorso delle nostre scuole dell'infanzia sono:

• valorizzazione del gioco, come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, esplorazione e ricerca

• mediazione didattica

• osservazione, progettazione e verifica (laboratori)

In particolare, gli elementi di qualità pedagogica sono:

• l'organizzazione degli spazi e dei tempi

• la cura per le relazioni

• la documentazione

• il rapporto scuola famiglia

Lo stile educativo si ispira ai criteri di ascolto e accompagnamento, con un ruolo educativo di facilitatori e mediatori. Le insegnanti aiutano i bambini a pensare e a riflettere sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni. Ascolto e accompagnamento sono, cosi, azioni guidate in primo luogo dall'osservare. L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità e le potenzialità.

L'ambiente educativo: il terzo educatore

L'organizzazione dello spazio è espressione delle scelte pedagogiche ed educative di ciascuna

delle tre scuole dell'infanzia.

Le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredamenti e degli oggetti "parlano" ai bambini e rispondono ai loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

Gli spazi delle sezioni sono strutturati in spazi/angoli: angolo delle costruzioni, del materiale manipolativo, del disegno, della pittura, dei giochi strutturati, della conversazione, dei libri, del calendario, del gioco simbolico (casetta, bosco, castello, mare...), dei travestimenti.

La complessità del momento passato pandemico ha portato ad un' analisi mirata della progettazione e delle strategie/iniziative utili all'organizzazione in sicurezza

Cura e attenzione evidenziata nel prossimo triennio anche da investimenti PNRR e sostegni, da parte dell'amministrazione Comunale, che prometteranno l'allestimento di ambienti/spazi educativi innovativi pensati e realizzati qualitativamente sia per gli interni che a sostegno dell'outdoor education.

Le tre scuole dell'infanzia in questo triennio 2022/25 pongono ancor di più l'attenzione verso l'ambiente esterno come ulteriore spazio educativo .

QUADRO ORARIO

La misura di prevenzione passata prevede un dilatamento dell'orario di flessibilità in ingresso e in uscita che consentirà anche una diminuzione dell'afflusso agli ingressi delle scuole:

Ingresso 8,00/8.30

8.30/9.00

Uscita intermedia 12,45/13

Uscita 15.40/16.00

Post scuola: dalle 16 alle 17 a pagamento e su richiesta di un numero non inferiore ai 6 bambini

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

“Le routine, quali l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc., svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata e si offrono come riferimento per nuove esperienze. Esse hanno un significato educativo pregnante e vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell’autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine sono occasione di cura e di intimità, di scambi, di conversazioni e contribuiscono all’acquisizione progressiva di autonomia e regole di comunità” (tratto da Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei) .

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L’attività della Scuola dell’infanzia si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8.00/8.30 PRIMA ACCOGLIENZA

8.30/9.00 SECONDA ACCOGLIENZA

9.30/11.30 ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

12.00/12.45 MENSA

13.00/15.15 riposo per i bambini di tre e quattro anni, RELAX--ATTIVITA' LUDICHE e/o DIDATTICHE per i bambini di cinque anni

15.40/16.00 USCITA

La refezione scolastica e’ connotata come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini. In questo periodo post pandemico e’ prevista igienizzazione e aereazione degli ambienti prima e dopo l’uso.

Il servizio di ristorazione scolastica è fornito e gestito dal Comune di Cinisello Balsamo.

Tutte le informazioni relative a questo servizio sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente locale sul portale E.CIVIS https://cinisellobalsamo.ecivis.it/ECivisWEB/ ; per ottenere una dieta speciale per motivi di salute o culturali/religiosi è necessario far riferimento allo stesso portale.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le sezioni di ogni scuola dell'infanzia sono divise in omogenee, eterogenee o bieta'. Non è previsto distanziamento sociale per la scuola dell'infanzia ma il contenimento del numero degli alunni in uno stesso ambiente in riferimento alla capienza delle aule.

In ogni classe si alternano due insegnanti titolari della sezione, che lavorano per circa 2 ore in compresenza; ulteriori compresenze potrebbero essere garantite dalla presenza di insegnanti di sostegno, in quelle classi in cui sono inseriti bambini con disabilità.

Inoltre, come previsto dalla normativa, nelle scuole dell'Infanzia sono organizzate attività educative relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o di un'attività alternativa, per 1 ora e mezza per classe alla settimana.

Il momento della formazione delle classi è un momento importante; l'obiettivo è di realizzare, per quanto possibile, classi omogenee tra di loro nell'eterogeneità della loro composizione.

Nella scuola dell'infanzia si cerca di formare le classi tenendo in considerazione :

- l'età
- il sesso
- le informazioni fornite dalle famiglie presenti nel modulo d'iscrizione
- le informazioni trasmesse dalle educatrici del nido.

Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno da frequentare, tenendo conto l'accoglienza delle iscrizioni dei bambini e delle bambine che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo disposizioni Ministeriali. Nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, avranno precedenza i bambini di cinque e quattro anni e quelli che compiono tre anni entro il 31 dicembre. Qualora venissero inseriti i bambini "anticipatari" questi ultimi faranno ingresso secondo disposizione collegiale e approvazione consiglio d'istituto al compimento dei tre anni .

I PROGETTI

Nelle tre scuole dell'infanzia vengono attuati i seguenti progetti comuni:

PROGETTO ACCOGLIENZA: accoglienza dei nuovi iscritti e presentazione della scuola.

Accogliere a scuola bambini e genitori significa aiutare entrambi a superare la loro separazione, significa condurli per mano alla scoperta della scuola e dei suoi ambienti, a muoversi negli spazi con sicurezza, a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, a vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

Verrà posta così in atto una progettazione che favorirà un'accoglienza serena, rassicurante, vicina al mondo di scoperte che il bambino dovrà affrontare.

Per ottenere questo si prevede:

-un incontro nel mese di maggio per i genitori per fornire indicazioni generali in merito all'ambientamento e le date di inizio;

-compilazione di un questionario da parte delle famiglie per fornire notizie utili sui bambini;

-un incontro nel mese di giugno per i bambini: merenda e laboratori nel giardino della scuola.

PROGETTO AMBIENTAMENTO: ingresso del bambino nell'ambiente scuola/sezione

"L'ambientamento rappresenta un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia... è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti"(tratto da Indicazioni Nazionali).

Per un "buon ambientamento" le tre scuole dell'infanzia accolgono prima i bambini già frequentanti e nei giorni successivi, attraverso un calendario definito, i "nuovi" iscritti.

L' ambientamento prevede le seguenti fasi:

- colloqui di pre conoscenza (primi giorni di settembre)
- riunione post inserimento a conclusione dell'ambientamento
- colloqui di restituzione/confronto (scuola-famiglia)

- ORGANIZZAZIONE ORARIA e TEMPI DI SVOLGIMENTO
  Si ipotizza un gruppo composto da 8 bambini in situazione di NON emergenza sanitaria;

In caso di emergenza rimangono invariati i tempi e le modalità ma diminuisce il numero di bambini, passando da 8 a 6.

L'ambientamento avviene in quattro settimane che possono variare a seconda dell'atteggiamento di risposta del bambino al nuovo ambiente con regole e nuove figure educative.

Prima settimana: 10-11.30
Seconda settimana: 8.30-12.45 (con pranzo)
Terza settimana: idem
Quarta settimana: 8.30-16.00 (con riposo).

La famiglia nella scuola

Come proposta e stile della scuola si ritiene importante la presenza di qualche ora nel primo periodo, e a necessità , nella sezione, della figura che effettua l'ambientamento del bambino, al fine di trasmettere sicurezza e fiducia.

Durante l'ambientamento un'attenzione particolare viene rivolta alle famiglie, le quali vengono coinvolte in laboratori per lasciare una traccia all'interno della classe e un percorso di scoperta del nuovo ruolo del genitore;
La famiglia garantisce al bambino un clima di fiducia e serenita' reciproca tra adulti , all'interno del quale anche lui puo' inserirsi creando così un rapporto collaborativo con la nuova figura di riferimento.
Cosa fa la famiglia nella scuola durante l' ambientamento:
1^giorno: il genitore resta in classe, gioca/segue il bambino nelle sue richieste
2^giorno: il genitore contribuisce a lasciare una traccia nella scuola per il bambino con il bambino
3^giorno: il genitore prosegue nell'intento di lasciare una traccia nella scuola per il bambino con Il bambino. L'insegnante si avvicina per un inizio di relazione con il bambino.
4°giorno: il genitore mette in relazione il bambino con l'adulto/insegnante che si avvicina ed entra in contatto.
5°giorno: il genitore incomincia a distaccarsi dal bambino lasciandolo all'insegnante rispettando le indicazioni
6°giorno: distacco, saluto rispettando i tempi e le modalita':
- Il genitore rassicura il bambino che tornera' a prenderlo

- il genitore saluta il bambino
- il genitore rientra all'orario concordato

Dal 6^giorno in poi: il genitore procede come il quinto giorno e attende in classe fino a intervento dell'insegnante.

In caso di crisi del bambino il genitore sara' impegnato in attivita' d'aiuto nella scuola come tinteggiatura...piccole manutenzioni...etc.sara' l'insegnante ad individuare quando poter interrompere la modalita'.

Si precisa che questa struttura giornaliera è sicuramente un'indicazione di massima che può essere modificata ed è modificabile a seconda delle situazioni emergenti che saranno evidenziate ,qualora ci fossero, in fase valutazione/verifica del percorso .

PROGETTO RACCORDO: continuità educativa

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico.

La Commissione continuità del nostro Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti. Tale progetto promuove momenti di collaborazione e di confronto per costruire un semplice itinerario e per far conoscere ai bambini di cinque anni la scuola primaria.

Il progetto annuale prevede le seguenti fasi:

· Scambio visite per conoscenza reciproca

· Momenti di incontri tra scuola primaria e infanzia

· Momenti di progettazione comune tra insegnanti dei due ordini di scuole

PROGETTO GENITORI : per avviare e costruire il rapporto scuola-famiglia.

In questi ultimi anni si sono moltiplicati e differenziati i modi di fare ed essere famiglia, con un aumento di nuclei diversamente configurati. Oggi le famiglie sono più plurali nei modi di costruire relazioni, con differenze legate a scelte culturali, etiche, personali che chiedono

rispetto e attenzione. Le scuole dell'infanzia, con la cultura del riconoscimento e del valore della differenza, propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori e i bambini.

"Insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali "(Sistema integrato zerosei)

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Finalità:

- Approfondire la conoscenza degli alunni.

- Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e su iniziative e progetti proposti dalla scuola.

- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso

• momenti di partecipazione attiva (festa di Natale, festa di fine anno)

• momenti formalizzati quali assemblea di classe, assemblea d'intersezione, colloqui individuali.

• momenti di formazione su problematiche specifiche offerti a tutti i genitori dell'Istituto Comprensivo.

Una produttiva collaborazione tra scuola e famiglia è sollecitata e promossa dal team docenti che la ritengono indispensabile presupposto allo star bene a scuola degli alunni e che si impegnano ad una costante attenzione alla relazione anche nei momenti meno formalizzati.

Nell'istituto, vi è uno sportello "PUNTO DI ASCOLTO" rivolto a tutti i genitori, che prevede la possibilità di colloqui individuali con la psicologa Dott.ssa Viola Malgrati.

Il "Punto d'Ascolto" non è da intendersi come percorso "terapeutico", ma piuttosto come uno spazio dove portare dubbi, pensieri e domande per avere un rimando da personale qualificato e, solo qualora se ne valutasse la necessità, ottenere indicazioni dettagliate per l'utilizzo di servizi

specifici.

L'istituto promuove, inoltre, degli incontri specifici con esperti su tematiche varie a sostegno della genitorialità.

PROGETTO “FARE SCUOLA IN GIARDINO”

L’idea di bambino, la situazione pandemica e il principio che le occasioni di apprendimento nascono dall’interazione tra ambiente e bambino, hanno portato a dare un senso all’educazione all’aperto .

Si auspicano delle ripercussioni positive nel bambino dal punto di vista della:

- salute fisica: problema dell’obesità (alimentazione e poco movimento soprattutto in momenti di chiusura pandemica);

- biofilia: amore per la natura, che identifica la tendenza psicologica umana ad essere attratti da tutto ciò che è vivo e vitale e che possiamo tenere vivo nei bambini;

-ecologia: se riusciamo a far vivere/scoprire la natura fin da piccoli, come bella, che va curata/rispettata si può avere una ricaduta positiva rispetto a temi legati all’ambiente e all’ecologia e diventare cittadini responsabili nei confronti dell’ambiente (agenda 2030 e sviluppo sostenibile, salute, benessere, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente, sicurezza e protezione civile, art.3 legge 92/2019).

Nell’ottica del percorso sulla pedagogia all’aperto il Tavolo zero-sei ha destinato alcune risorse per incentivare un progetto collettivo di Outdoor education presso le scuole infanzia statali e i nidi comunali del territorio

Nel corso dell’anno scolastico 2021/2022 sono stati sottoscritti i primi accordi di collaborazione tra Amministrazione comunale (Settore Socio educativo e Settore Lavori pubblici), due Istituti Comprensivi (Zandonai e Buscaglia) e Protezione Civile, che si è resa disponibile con la propria esperienza e competenza per contribuire alla realizzazione del progetto.

La collaborazione consentirà di rinnovare i giardini della scuola Buscaglia, attraverso un lavoro specifico condotto in collaborazione con la Dirigenza scolastica, le insegnanti ed i genitori .

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinamento pedagogico ha la funzione di promuovere la coerenza e la continuità dei servizi della rete territoriale comunale ,attraverso una progressiva e continuativa condivisione delle linee generali del progetto educativo, con tutti gli attori che cooperano nel sistema dei servizi 0-6.

Nell'a.s. 2022/23 ogni classe di ciascuna delle scuole dell'infanzia verrà coinvolta nel PROGETTO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO finanziato con le azioni del tavolo 0-6 su base comunale.

EDUCAZIONE CIVICA

Per la scuola dell'infanzia non viene istituito l'insegnamento trasversale di educazione civica, ma sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (Legge 92/2020 articolo 2, comma 1).

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. (Tratto da "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica")